



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO-ALTO ADIGE

Gruppo consiliare Amministrare e Civica Trentina

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
29 FEB. 2016
PROT. N. 601

Trento, 29 febbraio 2016

Gent.ma Sig.ra

dott.ssa CHIARA AVANZO

Presidente Consiglio Regionale

Trentino-Alto Adige

Interrogazione a risposta scritta n. 167/XV

VITALIZI,

DI PIÙ NON ERA POSSIBILE FARE, O SI PUÒ FARE DI PIÙ?

Nella puntata de "L'Arena" andata in onda domenica 9 marzo 2015 su Rai Uno, primo canale nazionale, veniva intervistato per pochi minuti Ugo Rossi in veste di presidente della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, eletto poche settimane prima, sul tema degli anticipi pensionistici che i consiglieri regionali si sono assegnati, con una spesa di 90 milioni di euro (90.000.000 €) per 130 persone.

Il Presidente Rossi riportava in quella sede di aver *"incaricato un legale, un giurista, per avere un parere rispetto alla possibilità di fare una nuova legge che vada a toccare anche i diritti acquisiti, perché se è vero che ci sono dei diritti acquisiti è anche vero che c'è un principio di ragionevolezza e di equità che è nella stessa Costituzione". Poi, riguardo ai tempi per questa "legge che possa toccare il passato", riferiva che "la legge impiega pochissimo perché in un mese siamo in grado di avere il disegno di legge, poi ci sono i tempi consiliari di approvazione"*.

In occasione della seduta del Consiglio regionale di aprile il Presidente Rossi rispondeva a un'interrogazione a risposta orale del sottoscritto, riferendo che *"il consiglio di amministrazione della Trentino Riscossioni ha subordinato la possibile installazione della riscossione coattiva e quindi di una garanzia rispetto al suo operato, alla formulazione di un parere, affidato al prof. Marino Marinelli, docente di procedura civile presso l'Università di Trento"*. Aggiungeva infine che *"tale parere è stato sottoposto di recente al vaglio del consiglio di amministrazione di Trentino Riscossioni,*

che ha sospeso ogni decisione in proposito, in attesa di un ulteriore approfondimento giuridico (il parere sul parere?), che dovrebbe avere il suo completamento in una prossima riunione del CdA”.

Nel frattempo i mesi passano e l'unica certezza è che a dicembre 2015 viene reso noto il conto di **220 mila euro per le spese legali** che Giunta e Consiglio regionale dovranno impiegare per resistere alle azioni legali contro la legge 4 del 2014. Sulla stampa di febbraio 2016 l'asticella per la spesa di **ricorsi e consulenze legali alla Regione viene alzata oltre i 380 mila euro.**

Nonostante questo le dichiarazioni più recenti del Presidente Rossi riferiscono che *«il privilegio prima era grande, noi l'abbiamo ridotto per il passato. Di più non era possibile fare»* (22 febbraio 2016). Quest'ultima frase va un decisamente a incrinare la granitica presa di posizione del *“principio di ragionevolezza e di equità”*. Poi conclude con un *«come era giusto, abbiamo un vitalizio equivalente a un normale lavoratore»*... non è dato sapere di quale categoria. Viene a questo punto da chiedersi se quei principi di equità e ragionevolezza siano ritenuti raggiunti.

Di contro solo qualche giorno dopo la stampa locale titolava a grandi lettere *“Sui vitalizi siamo pronti a intervenire ancora”*, su parola della presidente del Consiglio regionale Chiara Avanzo (27 febbraio 2016). Ma allora... di più non era possibile fare, o si può fare di più?

Dice un proverbio cinese che *“possiamo scegliere quello che vogliamo seminare, ma siamo obbligati a mietere quello che abbiamo piantato”*. Per il momento stiamo mietendo. Cosa semineremo per il futuro?

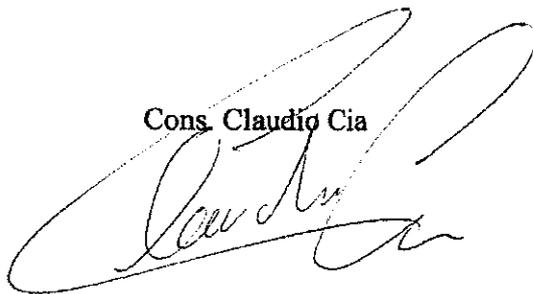
Premesso quanto sopra, si interroga il Presidente della Regione per sapere:

1. per quale ragione si è reso necessario un ulteriore approfondimento giuridico;
2. quali sono i risultati dei due approfondimenti giuridici, fornendo i due documenti in allegato;
3. a chi è stato affidato l'ulteriore approfondimento giuridico;
4. quali sono i costi dei due pareri giuridici;
5. quali sono le tempistiche per raggiungere un'espressione finale e illuminante in merito alla *“legge che possa toccare il passato”*;
6. quale cifra è stata raggiunta in totale per ricorsi e consulenze riguardanti il tema *“vitalizi”*;

7. se le recenti dichiarazioni del Presidente Rossi, *“di più non era possibile fare”*, debbano intendersi come un superamento della necessità di *“fare una nuova legge che vada a toccare anche i diritti acquisiti”*.
8. se può riferire in merito all'iter dell'annunciata *“legge che vada a toccare anche i diritti acquisiti”* e che *“impiega pochissimo perché in un mese siamo in grado di avere il disegno di legge”*.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. Claudio Cia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudio Cia', written over a large, faint, circular watermark or background mark.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2016

Trient, 29. Februar 2016
Prot. Nr. 601 RegRat

Nr. 167/XV

An die
Präsidentin des Regionalrates
Trient

A N F R A G E

Leibrenten

Mehr konnte nicht getan werden oder könnte mehr getan werden?

In der Fernsehsendung „L’Arena“, die am Sonntag, den 9. März 2015 auf Rai Uno, dem ersten italienischen Fernsehkanal, ausgestrahlt worden ist, ist der Präsident der autonomen Region Trentino-Südtirol Ugo Rossi, der erst wenige Wochen zuvor in dieses Amt gewählt worden war, einige Minuten lang zum Thema der Rentenvorschüsse der Regionalratsabgeordneten und der dafür bestrittenen Ausgaben in Höhe von 90 Millionen Euro (90.000.000 Euro) für 130 Personen interviewt worden.

Präsident Rossi hatte damals angeführt *„einen Rechtsexperten beauftragt zu haben, um abzuklären, ob es möglich ist, ein neues Gesetz zu erlassen, mit dem auch die erworbenen Rechte angetastet werden, denn auch wenn es sich um erworbene Rechte handelt, so gilt es dennoch, den in den Verfassung verankerten Grundsätzen der Angemessenheit und Ausgewogenheit Rechnung zu tragen.“* Was die Fristen für dieses *„Gesetz“* anbelangt, welches auf die Vergangenheit einwirkt“ erklärte Präsident Rossi: *„Das Gesetz erfordert wenig Zeit, denn in einem Monat sind wir imstande, den Gesetzentwurf zu erstellen und dann bedarf es noch der für die Genehmigung desselben notwendigen Zeiten im Plenum.“*

Anlässlich der Aprilsitzung beantwortete Präsident Rossi eine von Unterfertigerem eingebrachte Anfrage mit mündlicher Beantwortung, wobei er hervorhob, dass *„der Verwaltungsrat der Gesellschaft Trentino Riscossioni die mögliche Zwangseintreibung von der Einholung eines Gutachtens – und demnach von einer Garantie hinsichtlich des Vorgehens der Gesellschaft – abhängig gemacht hat, mit dem Herr Prof. Marino Marinelli, Dozent für Zivilverfahren an der Universität Trient betraut worden ist.“* Er fügte hinzu: *„Genanntes Gutachten ist letztthin dem Verwaltungsrat der Trentino Riscossioni zur Genehmigung unterbreitet worden, der jegliche Entscheidung in Erwartung einer weiteren rechtlichen Vertiefung (ein Gutachten zum Gutachten also?) ausgesetzt hat, über das in einer nächsten Sitzung des Verwaltungsrates beraten werden soll.“*

So verstreichen die Monate und Klarheit gibt es lediglich hinsichtlich der Anwaltsspesen, die der Regionalausschuss und der Regionalrat für ihre Verteidigung in den gegen das Regionalgesetz Nr. 4 aus dem Jahr 2014 eingereichten Rekursen zu

bestreiten haben, deren Ausmaß im Dezember 2015 **in Höhe von 220 Tausend Euro bekanntgegeben** worden ist. In einem im Februar 2016 erschienenen Zeitungsbericht wird das Ausmaß der von der Region zu **bestreitenden Ausgaben für die Rekurse und die Rechtsberatung auf über 380.000 Euro beziffert**.

Nichtsdestotrotz hat Präsident Rossi vor kurzem erklärt, dass *„das Privileg vorher groß war und wir haben dieses für die Vergangenheit gekürzt. Mehr konnte nicht getan werden.“* (22. Februar 2016). Dieser letzte Satz widerspricht zweifelsohne der abgegebenen Stellungnahme hinsichtlich des „Grundsatzes der Angemessenheit und der Ausgewogenheit“ Er schließt mit der Aussage *„es ist richtig, dass wir eine Leibrente beziehen, welche jener eines normalen Arbeiters entspricht“*.... Offen bleibt, welcher Kategorie letztgenannter angehört. Es bleibt also nur zu klären, ob die angesprochenen Grundsätze der Angemessenheit und Ausgewogenheit erreicht worden sind.

Nur einige Tage später ist in der lokalen Presse ein Artikel mit folgendem Titel erschienen: *„Wir sind bereit, nochmals auf die Leibrenten einzuwirken“*, erklärte die Präsidentin des Regionalrates Chiara Avanzo am 27. Februar 2016. Wie steht es dann um die Aussage: Mehr konnte nicht getan werden? Könnte vielleicht doch mehr getan werden?

Ein chinesisches Sprichwort sagt: Wir können entscheiden was wir säen, aber dann müssen wir ernten, was wir gesät haben.“ Derzeit ernten wir. Was gedenken wir für die Zukunft auszusäen?

Dies vorausgeschickt,

erlaubt sich unterfertigter Regionalratsabgeordneter den Präsidenten der Region zu befragen, um Folgendes zu erfahren:

1. Aus welchem Grund hat sich eine zusätzliche rechtliche Vertiefung als notwendig erwiesen?
2. Zu welchen Ergebnissen haben die beiden rechtlichen Vertiefungen geführt? Es wird um die Aushändigung einer Kopie der beiden Dokumente ersucht.
3. Wer ist mit der Erstellung des zusätzlichen rechtlichen Gutachtens beauftragt worden?
4. Welche Ausgaben sind für die beiden Rechtsgutachten bestritten worden?
5. Innerhalb welcher Zeitspanne ist mit einer endgültigen, die Machbarkeit eines *„Gesetzes, welches auf die Vergangenheit einwirken kann“* klärenden Aussage zu rechnen?
6. Auf welchen Betrag belaufen sich mittlerweile die Gesamtausgaben für die Rekurse und Beratungen im Zusammenhang mit dem Thema der „Leibrenten“?
7. Ob die letztthin vom Präsidenten Rossi abgegebene Erklärung *„mehr konnte nicht getan werden“* so aufgefasst werden muss, dass die Notwendigkeit *„ein neues Gesetz zu erlassen, welches auch auf die angereiften Rechte einwirkt“* nicht mehr empfunden wird?
8. Ob er über den Werdegang betreffend das *„Gesetz, welches auch die angereiften Rechte antastet“* und welches *„nur sehr wenig Zeit in Anspruch nimmt, da wir innerhalb eines Monats imstande sind, den Gesetzentwurf zu erstellen“* berichten kann.

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Claudio Cia